



Egregio Signor
Luca Panizzolo

Collaboratore:

Rif:
641

Sigla:

Data: 1 luglio 2026

Interrogazione 27 maggio 2026 “Commesse pubbliche”

Egregio signor Panizzolo,

prima di addentrarci puntualmente nelle domande formulate con la sua interrogazione in titolo, l'Esecutivo desidera sottolineare che il mantenimento e lo sviluppo del potenziale del nostro tessuto economico è fondamentale, motivo per il quale ben comprende le finalità dell'atto parlamentare.

Le imprese attive sul nostro territorio sono essenziali per l'occupazione, la formazione professionale e, più in generale, per la creazione di valore aggiunto locale. Quest'ultimo si riflette anche sulla qualità e sui servizi messi a disposizione della popolazione, contribuendo a generare un circolo virtuoso e aumentando l'attrattiva della nostra regione.

Le recenti evoluzioni del contesto economico, caratterizzato da difficoltà crescenti su più fronti, non riguardano unicamente il nostro Comune e hanno ripercussioni che interessano tanto il settore pubblico quanto quello privato, producendo effetti negativi anche sul piano sociale e occupazionale.

Pur consapevoli che le decisioni imprenditoriali e le dinamiche economiche che ne stanno alla base esulano dalle competenze comunali, il Municipio segue tali sviluppi con attenzione. Da oltre quattro anni, inoltre, l'Esecutivo promuove regolarmente visite ad aziende e attività economiche presenti sul territorio cittadino, allo scopo di conoscerne meglio la realtà operativa, approfondire le condizioni quadro nelle quali operano e raccogliere suggerimenti, osservazioni e proposte. Tali incontri vengono organizzati in modo sistematico e secondo un principio di rotazione.

Preso atto di quanto precede, il Municipio - nello svolgimento dei propri compiti - è tuttavia tenuto ad operare nel rispetto della legislazione in materia di commesse pubbliche, che si fonda sui principi di trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione e libera concorrenza. Entro i margini consentiti l'Esecutivo si adopera affinché possano essere generate ricadute positive per l'economia locale, ma non può svincolarsi dai suoi obblighi legali.

Rispondiamo pertanto alla sua interrogazione come segue.

1. Quali lavori sono stati commissionati negli ultimi anni dal Comune di Locarno, direttamente o indirettamente, ad aziende appartenenti a grandi gruppi con sede principale fuori Cantone o all'estero?

Le informazioni relative alle commesse aggiudicate mediante procedura ad invito o incarico diretto con importi superiori a CHF 5'000 sono pubblicate annualmente conformemente all'art. 7 cpv. 5 LCPubb e alle relative disposizioni regolamentari e possono essere consultate sul nostro sito Web. Per le procedure pubbliche e selettive, le informazioni sono consultabili attraverso gli atti di aggiudicazione e la documentazione di gara.

Il Municipio non dispone di una classificazione delle commesse basata sull'appartenenza degli aggiudicatari a gruppi economici con sede principale fuori Cantone o all'estero. La raccolta delle informazioni richieste presupporrebbe una verifica individuale della struttura societaria dei singoli aggiudicatari, attività che non rientra nei dati normalmente registrati nell'ambito della gestione delle commesse pubbliche e che richiederebbe un onere amministrativo importante, senza produrre benefici concreti, essendo il Comune in ogni caso vincolato alle disposizioni legali in materia.

2. Quali importi complessivi sono stati versati o impegnati a favore di tali aziende negli ultimi anni?

Il Municipio non dispone di una classificazione delle commesse fondata sull'appartenenza degli aggiudicatari a gruppi economici nazionali o internazionali. La determinazione di tali importi richiederebbe un esame puntuale delle singole società e dei relativi assetti proprietari, con un notevole lavoro amministrativo non previsto dalla legge. I principi stessi che regolano la LCPubb indicano che essa ha lo scopo di garantire, *“con condizione di reciprocità, la non discriminazione di coloro che hanno il proprio domicilio o la propria sede in Svizzera, ...omissis...”*. Questo principio è ripreso dalla Legge federale sul mercato interno (LMI), alla quale la LCPubb deve conformarsi. Nell'ambito dell'assegnazione delle commesse per incarico diretto o su invito, evidentemente, il Municipio gode di un maggior margine di manovra e in effetti già oggi privilegia la richiesta di offerte ad aziende del nostro territorio, mentre più in generale vi sono alcuni criteri di aggiudicazione che possono favorire entro certi limiti le aziende locali, come la sostenibilità ambientale (se quantificabile), la rapidità del servizio di picchetto/dopo vendita oppure la presenza di apprendisti o di personale in formazione in azienda. Vogliamo però ancora una volta insistere sul fatto che il mercato è aperto a tutte le ditte con sede legale in Svizzera, senza discriminazioni.

3. Il Municipio dispone di una visione complessiva delle commesse comunali affidate ad aziende con sede principale fuori Cantone rispetto a quelle affidate ad aziende ticinesi?

No. La legislazione applicabile non prevede tale distinzione quale criterio rilevante ai fini dell'aggiudicazione e l'amministrazione non dispone di statistiche elaborate secondo tali parametri. Peraltro, sono considerati estranei all'aggiudicazione i criteri di politica regionale, fiscale o strutturale, come pure la conoscenza diretta dell'offerente o la conoscenza locale (cfr. Clerc, 2012, P. 2024; Rodoni, 2001, p. 403; Zufferey, Maillard & Michel, 2022, pp. 119-120). Giova sottolineare altri esempi giurisprudenziali di criteri non pertinenti:

- rappresentanza regionale: un criterio che premia la rappresentanza regionale è discriminatorio. I criteri di residenza e conoscenza locale possono essere applicati come criteri di assegnazione solo in casi eccezionali (TA SO VWBES.2018.274 del 17 settembre 2018 consid. 5.5);
- vicinanza al cantiere: un criterio che premia la mera vicinanza della sede legale dell'offerente al cantiere – nei due casi in questione a una caserma –, senza una ragione oggettiva, è discriminatorio (TAF B-5601/2018 del 24 aprile 2019 consid. 6.8.3).

4. Nei limiti consentiti dalla legislazione sugli appalti pubblici, quali criteri vengono adottati dal Comune per valorizzare le aziende ticinesi, l'occupazione locale, la formazione professionale e il radicamento economico sul territorio?

Il Municipio attribuisce grande importanza al mantenimento di un tessuto economico locale dinamico e competitivo e riconosce il valore delle imprese radicate sul territorio per



l'occupazione, la formazione professionale e la creazione di valore aggiunto regionale e per tale motivo, nell'ambito delle procedure a incarico diretto e a invito e laddove compatibile con le specificità dei mandati, promuove la collaborazione con aziende del territorio. Nondimeno, ribadiamo che la legislazione in materia di commesse pubbliche ha quale scopo principale la non discriminazione di coloro che hanno il proprio domicilio e la propria sede in Svizzera, nonché il rispetto dei vincoli determinati dagli obblighi internazionali della Confederazione, che il Municipio non può ignorare. Maggior margine di manovra esiste semmai, come già citato, nelle commesse su invito o per incarico diretto che, nel limite del possibile e in ottemperanza delle disposizioni, l'Esecutivo cerca di privilegiare. Possiamo citare quale esempio l'appalto pluriennale per i lavori di manutenzione degli stabili comunali, nel campo degli impianti elettrici o sanitari, come pure tutta una serie di altre prestazioni e forniture che rientrano nei limiti dei valori soglia per i mandati diretti, valori aumentati in modo significativo negli scorsi anni.

5. Il Municipio ritiene sufficiente l'attuale attenzione alle ricadute economiche e occupazionali locali generate dalle commesse pubbliche?

Le commesse pubbliche devono essere aggiudicate nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione e libera concorrenza. Il Comune non può pertanto favorire direttamente un'impresa unicamente in ragione della sua sede geografica.

Nell'ambito consentito dalla legislazione, il Municipio promuove tuttavia criteri qualitativi che valorizzano aspetti quali la qualità dell'offerta, l'affidabilità dell'offerente, la formazione professionale, il rispetto delle condizioni di lavoro, la sostenibilità e la responsabilità sociale dell'impresa, sempre esulando dal contesto geografico.

6. Il Municipio intende verificare se, nelle future commesse pubbliche, sia possibile prestare maggiore attenzione alle ricadute occupazionali ed economiche sul territorio di Locarno?

Il Municipio ritiene che le ricadute sul territorio rappresentino un tema importante e continuerà a valutare, nell'ambito delle possibilità offerte dalla legislazione vigente, l'utilizzo di criteri di aggiudicazione che permettano di valorizzare la qualità dell'offerta e il contributo delle imprese alla formazione professionale e alla responsabilità sociale, facendo capo, laddove possibile, ai mandati diretti: a questo proposito, facciamo notare che anche in simili frangenti è possibile agire in ambito di concorrenza, grazie all'introduzione della procedura che contempla la richiesta di al massimo 3 offerte (art. 7 cpv. 4 LCPubb). Si continuerà a seguire con attenzione l'evoluzione della situazione economica e occupazionale cantonale. Tuttavia, le decisioni relative alle singole commesse devono continuare ad essere assunte nel rigoroso rispetto della legislazione applicabile e dei criteri oggettivi stabiliti nelle procedure di gara.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Vicesindaco:

Claudio Franscella

Per il Municipio

Il Vicesegretario:

Giacomo Filliger

Luca Panizzolo
Consigliere comunale **PLR**
Via della Posta 26
6600 Locarno

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno 27.05.2026

Interrogazione

Concerne - commesse pubbliche

Egregi Signori Municipali,

il sottoscritto Consigliere Comunale, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Legge organica Comunale e dal regolamento Comunale, presenta la seguente interrogazione.

da notizie apparse recentemente, risulta che un importante gruppo attivo anche in Ticino avrebbe proceduto a licenziamenti presso una propria sede sul territorio Cantonale. Tale circostanza desta preoccupazione, soprattutto se rapportata al fatto che anche sul territorio della Città di Locarno risultano essere stati commissionati diversi lavori ad aziende appartenenti a grandi gruppi con sede principale per la Svizzera fuori Cantone e sede madre all'estero.

Molte di queste realtà fanno capo a gruppi internazionali o nazionali con sedi principali al di fuori del Ticino. Pur disponendo di strutture operative anche sul territorio Cantonale, non si tratta quindi necessariamente di realtà con sede decisionale e radicamento principale in Ticino. Alla luce dei diversi lavori commissionati sul territorio di Locarno, appare pertanto legittimo chiedersi quale attenzione venga prestata dal Municipio alla valorizzazione delle aziende ticinesi, dell'occupazione locale e del principio, spesso richiamato, del sostegno all'economia del territorio.

In un momento economico delicato, nel quale molte aziende locali devono confrontarsi con costi crescenti, pressione concorrenziale e difficoltà nel mantenere posti di lavoro sul territorio, il tema degli appalti pubblici e delle commesse comunali assume un'importanza centrale. Ogni franco pubblico investito dovrebbe, nel rispetto delle normative sugli appalti, contribuire per quanto possibile a rafforzare il tessuto economico locale, sostenere l'occupazione ticinese e valorizzare le competenze presenti sul territorio.

Non si tratta evidentemente di mettere in discussione singole aziende o di formulare giudizi sommari, ma di comprendere quali criteri vengano applicati dal Comune quando vengono affidati lavori a società

appartenenti a grandi gruppi con sede madre fuori Cantone o fuori Svizzera, soprattutto quando alcune di queste realtà procedono poi a riduzioni di personale sul territorio ticinese.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Municipio:

- 1.** Quali lavori sono stati commissionati negli ultimi anni dal Comune di Locarno, direttamente o indirettamente, ad aziende appartenenti a grandi gruppi con sede principale fuori Cantone o all'estero?
- 2.** Quali importi complessivi sono stati versati o impegnati a favore di tali aziende negli ultimi anni?
- 3.** Il Municipio dispone di una visione complessiva delle commesse comunali affidate ad aziende con sede principale fuori Cantone rispetto a quelle affidate ad aziende ticinesi?
- 4.** Nei limiti consentiti dalla legislazione sugli appalti pubblici, quali criteri vengono adottati dal Comune per valorizzare le aziende ticinesi, l'occupazione locale, la formazione professionale e il radicamento economico sul territorio?
- 5.** Il Municipio ritiene sufficiente l'attuale attenzione alle ricadute economiche e occupazionali locali generate dalle commesse pubbliche?
- 6.** Il Municipio intende verificare se, nelle future commesse pubbliche, sia possibile prestare maggiore attenzione alle ricadute occupazionali ed economiche sul territorio di Locarno?

Ringraziando per l'attenzione, si resta in attesa di una risposta scritta e puntuale

Luca Panizzolo, consigliere comunale PLR